



SEZIONE GENERALE

Premessa

In ottemperanza del Decreto Riaperture del 26 aprile 2021, considerato che D.P.C.M. del 14 gennaio 2021 ha confermato quanto del previsto dal D.P.C.M. 03 dicembre 2020 in materia di sport, si fa riferimento all'art.1) comma 10) lettera e) stabilisce che sono consentiti soltanto gli eventi e le competizioni - di livello agonistico e riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) – riguardanti gli sport individuali e di squadra organizzati dalle rispettive federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, enti di promozione sportiva ovvero da organismi sportivi internazionali, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse ovvero all'aperto senza la presenza di pubblico. Le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle competizioni di cui alla presente lettera e muniti di tessera agonistica, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali, discipline sportive associate e Enti di promozione sportiva. Il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) e il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) vigilano sul rispetto delle disposizioni.

La **FSSI** è una Federazione multi-disciplinare pertanto i protocolli di sicurezza sono stati suddivisi in più Sezioni, una denominata Generale, dove sono riportate le disposizioni comuni a tutte le discipline, e Sezioni specifiche per ogni Sport. In caso di misure o disposizioni che insistono sullo stesso oggetto / adempimento si dovrà considerare valido quello della Sezione specifica.

Il presente documento è in costante aggiornamento al fine di recepire le nuove direttive emanate di volta in volta dal Governo, relativamente alle misure di contenimento del COVID-19 e/o assunte dalla Federazione Sport Sordi Italia.

I suggerimenti riportati vanno intesi aventi carattere temporaneo e strettamente legati alla fase di emergenza Covid-19, sebbene alcuni di essi potranno risultare utili anche ad emergenza superata. Resta inteso che qualora venissero emanate dal Governo e/o dalle Autorità Locali nuove disposizioni, queste andranno recepite e applicate. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente documento, si rimanda alle vigenti normative governative e locali.

Le competizioni, attualmente, autorizzate, sono, in via esclusiva, quelle di preminente carattere nazionale e internazionale riconosciute dal CONI e CIP.

Ribadito come gli eventi sono da considerarsi rigorosamente a porte chiuse **fino al 1° giugno**, con la sola esclusione di Giudici, Staff Organizzativo e Sanitario, il numero di quanti altri soggetti (atleti, tecnici e dirigenti) potranno contemporaneamente essere presenti all'interno di un impianto, preferibilmente all'aperto, sarà determinato dalle differenti opportunità organizzative che nel rigoroso rispetto di quanto definito dal presente protocollo, potranno essere attuate in relazione alla tipologia e agli spazi dell'impianto, oltre che ovviamente, alle eventuali differenti opportunità offerte dall'impianto in relazione alle modalità di accesso all'impianto stesso.



Si ribadisce infine che avranno diritto di accesso all'impianto solo atleti, tecnici e/o dirigenti, regolarmente tesserati per l'anno in corso.

Gli eventi sportivi, che come chiarito dal CONI, CIP e dal Governo successivamente alla pubblicazione del DPCM del 3 dicembre 2020 e **successive modifiche e integrazioni**, dovranno essere riconosciuti di interesse nazionale o internazionale e quindi autorizzabili;

- in considerazione dell'ancora elevata circolazione dell'infezione da coronavirus, desiderando tutelare al massimo la salute di quanti dovranno partecipare ai suddetti eventi, intende svolti unicamente in modalità COVID;

Zona Gialla:

- **Dal 1° giugno sono aperte al pubblico le manifestazioni e gli eventi sportivi di livello agonistico riconosciuti di preminente interesse nazionale con provvedimento del Coni e del Comitato Italiano Paralimpico.**
- **La capienza consentita è pari al 25% di quella massima autorizzata e comunque non superiore a 1000 spettatori per gli impianti all'aperto e 500 per quelli al chiuso.**
- **Per eventi di particolare rilevanza e tenuto conto delle caratteristiche dei siti è possibile autorizzare la presenza di un numero maggiore di spettatori.**

PISCINE, PALESTRE E SPORT DI SQUADRA

- **Dal 26 aprile è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva, anche di contatto.**
- **Dal 15 maggio riaprono le piscine all'aperto.**
- **Dal 1° giugno riaprono le palestre.**

In accordo con le ultime disposizioni governative, per la ripresa dell'attività sportiva federale sia per gli sport di individuale che di squadra si precisa:

- 1) L'impianto sportivo, dovrà essere pulito giornalmente e periodicamente sanificato da parte dell'ente/persona gestori, con particolare riferimento agli attrezzi utilizzati, agli ambienti dedicati alla pratica sportiva, agli impianti di ventilazione. A tal proposito l'ente/persona gestori, dovranno rilasciare alla scrivente apposita dichiarazione.
- 2) L'impianto sportivo dovrà essere dotato di disinfettanti/gel igienizzanti e consueti dispositivi di protezione individuali, quali guanti e mascherine a norma, **preferibilmente con una sezione di protezione trasparente all'altezza delle labbra per facilitare la comunicazione (lettura labiale).**
- 3) L'atleta e gli eventuali altri operatori sportivi (tecnico/preparatore atletico/ accompagnatore specializzato) opportunamente ed esclusivamente richiesti dagli atleti dovranno mantenere tra loro un distanziamento di almeno un metro.



- 4) **Tutti gli atleti interessati dovranno essere muniti del certificato d'idoneità agonistica regolarmente rilasciato da un medico dello sport ed aver eseguito Test antigenici- Covid 19, 48 ore prima della manifestazione.** Gli atleti e gli eventuali accompagnatori dovranno inoltre produrre un'autocertificazione attestante l'assenza d'infezione pregressa da SARS Covid 2, l'assenza di sintomi negli ultimi 14 giorni quali Febbre (maggiore di 37.4 °C), Tosse, Dolori muscolari, Difficoltà respiratoria, Astenia (stanchezza), Raffreddore, Mal di gola, Diarrea, Perdita del gusto (ageusia), Perdita dell'olfatto (anosmia) e l'assenza di rischi eventuali di contagio.
- 5) Tutti gli operatori sportivi di supporto (non gli atleti) dovranno necessariamente indossare guanti e mascherine a norma, **preferibilmente con una sezione di protezione trasparente all'altezza delle labbra per facilitare la comunicazione (lettura labiale).**
- 6) Gli atleti dovranno utilizzare il proprio materiale/attrezzatura in via esclusiva per tutto il proprio allenamento/competizione, ovvero in caso di utilizzo di strumenti condivisi da altri atleti dovranno provvedere alla sanificazione ad ogni utilizzo.
- 7) In caso di più atleti nel medesimo impianto sportivo, gli stessi, oltre ad osservare sempre la distanza interpersonale di due metri, potranno allenarsi nella medesima corsia / spazio / area di gioco (fatta eccezione per gli operatori di supporto sopra menzionati che dovranno mantenere comunque la distanza di due metri).
- 8) Spogliatoi, qualora l'impianto ne permetta un utilizzo agevole:
 - Prevedere il controllo e la rilevazione dell'accesso degli utenti in modo opportunamente distanziato per mantenere le distanze di sicurezza;
 - Installazione di distributori automatici di salviette disinfettanti o gel disinfettante per la pulizia;
 - Prevedere la presenza costante di personale di pulizia;
 - Ove necessario verificare continuamente che il ricambio d'aria sia adeguato secondo quanto previsto dalle norme;
 - Ove possibile installazione di pannelli informativi di numero e dimensioni adeguate riportanti le indicazioni governative in materia di contenimento del contagio da coronavirus;
 - Ove possibile posizionamento segnaletica orizzontale per garantire il rispetto della distanza personale.

Si consiglia, quanto più possibile, di utilizzare gli spazi scoperti dell'impianto sportivo.

Dato che le informazioni preliminari suggeriscono che il virus possa sopravvivere alcune ore sulle superfici, è importante considerare che, come informa il Ministero della Salute, l'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus riducendo la carica virale ed annullando la sua capacità di infettare le persone: ciò può essere ottenuto utilizzando ad esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro all'0,1%. Ricordarsi di disinfettare sempre gli oggetti di uso frequente (il telefono cellulare, gli auricolari o il microfono) con un panno inumidito con prodotti a base di alcol o candeggina (tenendo conto delle indicazioni fornite dal produttore). Inoltre le superfici toccate frequentemente devono essere pulite il più spesso possibile (almeno giornalmente e se possibile più frequentemente). Esempi di queste superfici sono: maniglie e barre delle porte, sedie e



braccioli, ripiani del tavolo, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, ecc... Si ricorda, inoltre, l'importanza del ricambio d'aria nei locali sia durante attività fisica che dopo l'utilizzo dei prodotti di pulizia/disinfezione.

L'igiene delle mani deve essere eseguita spesso, in particolare ogni volta che vengono rimossi i dispositivi di protezione.

A titolo indicativo ma non esaustivo, al fine di riprendere l'attività di allenamento è necessario che l'atleta:

- non viva in una famiglia con un caso di COVID-19 segnalato da meno di 24 giorni;
- goda di buona salute generale;
- non viva con una persona fragile (i.e. anziano, paziente con malattia cardiaca o polmonare cronica, immunodeficienza, ecc.);
- se ha avuto il COVID-19, abbia un certificato medico che ne attesti la guarigione e confermi la possibilità di riprendere l'attività sportiva;
- se ha avuto sintomi sospetti per un'infezione da COVID-19 (febbre, raffreddore, tosse, dispnea, affaticamento, mialgie, ageusia, anosmia, diarrea, ecc.), non presenti sintomi da almeno 14 giorni.

Rientrati al proprio domicilio dopo la seduta di allenamento è necessario:

- effettuare la doccia se non è stata effettuata presso la struttura sportiva;
- lavare immediatamente l'abbigliamento tecnico in lavatrice;
- lavare e disinfettare il materiale utilizzato per l'allenamento (ciabatte, borracce, ecc.);
- provvedere a rifornire il proprio "kit sanitario per l'allenamento" (es. gel idroalcolico, fazzoletti, mascherina, ecc.).

Si specifica, quindi, come da DPCM del 3 dicembre 2020, che gli eventi e le competizioni aggiornate al 31 gennaio 2021 e **DPCM del 14 gennaio 2021 ed allegati, in vigore dal 16 gennaio al 5 marzo 2021** dovranno rispettare i seguenti requisiti:

- **Test antigenici vanno effettuati entro le 48 ore antecedenti la disputa della gara (in caso di disputa di più gare nel corso della stessa settimana il test settimanale va comunque effettuato prima della gara programmata nel fine settimana). L'analisi e la refertazione dei Test Antigenici sopra indicati dovranno essere effettuati da una Struttura Sanitaria pubblica o privata con regolare autorizzazione regionale.**
- Eventi e competizioni che rispettino il requisito del **preminente interesse nazionale**, inteso come le competizioni aventi natura internazionale (che abbiamo specificato l'organismo internazionale di riferimento) e le competizioni aventi le caratteristiche di campionato italiano o evento di pari entità.
- Eventi e competizioni che prevedano la presentazione agli organizzatori, da parte degli atleti agonisti, o delle rispettive associazioni sportive, di una copia della certificazione sportiva agonistica regolamentata dal Decreto del Ministero della Sanità del 4 marzo 1993.



- Eventi e competizioni che prevedano la conservazione della certificazione per l'attività sportiva agonistica presso la società sportiva di appartenenza di tutti i partecipanti ai predetti eventi e competizioni ovvero alle relative sessioni di allenamento.

La Società organizzatrice/ospitante obbligatoriamente dovrà provvedere a nominare un Delegato Gestione Evento (DGE) o Responsabile COVID, nel suo ruolo di gestore e responsabile dell'evento dovrà:

- Accertarsi che tutti i partecipanti – atleti e staff sportivo ed eventuali spettatori siano in possesso di autocertificazione che attesti il loro stato di salute, detta autocertificazione deve essere conservata per almeno due anni.
- Redigere un registro delle presenze all'evento organizzato, da presentare alle autorità competenti che ne faranno richiesta.
- Gestire l'accesso ai luoghi dell'evento (sia esso in piazza, sia esso all'interno di strutture sportive o similari) e fornire informazioni sulle misure e norme igieniche.
- Gestire le distanze all'interno delle strutture e negli spazi all'aperto.
- Monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, igiene distanza di sicurezza, ecc.) e controllare le norme igieniche in loco durante l'intero periodo di organizzazione e svolgimento dell'evento.
- Intervenire in caso di violazioni delle norme da parte di un soggetto in loco.
- Definire i DPI necessari per tutto il personale che opererà direttamente per la Società ospitante (tipologia di mascherina, distributore gel disinfettante, eventuali visiere, eventuali guanti, ecc).
- Definire quali ambienti dovranno essere sanificati e quali solamente igienizzati, anche in relazione a regolamenti regionali.
- Il personale impegnato in occasione dello svolgimento delle gare dovrà essere autorizzato da parte dell'organizzatore, il quale avrà cura di rilasciare un apposito accredito indicante le zone di accesso consentite.
- Il personale ammesso allo svolgimento di attività in occasione delle gare dovrà essere dotato di dispositivi di prevenzione e protezione secondo quanto stabilito dalle indicazioni delle autorità competenti e, ad ogni modo, dovrà indossare dispositivi di protezione conformi alle specifiche funzioni richieste, nonché avere a disposizione distributori per gel igienizzante.

Per tutte le indicazioni non elencate nel presente protocollo si fa espresso riferimento alle norme e prescrizioni contenute nei DPCM e nelle Linee Guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Ufficio Sport n. 3180 del 04/05/2020 e del 17/05/2020 che rimangono fonte primaria.

Autocertificazione

Prima della ripresa delle attività a tutti gli operatori sportivi coinvolti (atleti, allenatori/istruttori/, dirigenti) verrà richiesto il rilascio di un'**AUTOCERTIFICAZIONE** (allegato 2 viene inviato al momento dell'assegnazione del Campionato) che dovrà essere sottoscritta e dovrà attestare l'assenza dei sintomi da infezione SARS-COV-2 e dei rischi di contagio per quanto di propria conoscenza.

L'autocertificazione sarà consegnata al Referente COVID-19 (allegato 1 – modello da compilare a cura del nominato e da inviare alla FSSI, almeno 30gg prima del Campionato. Il modello relativo alla nomina del Referente Covid 19 viene inviato al momento dell'assegnazione del Campionato). Il Referente COVID-19 conserverà l'autocertificazione secondo le modalità previste dalla normativa sulla Privacy vigente.



Auto-monitoraggio clinico individuale

Nella fase successiva alla ripresa delle attività non si dovrà presentare l'autocertificazione e ciascuno sarà tenuto ad auto monitorarsi dal punto di vista clinico.

Qualora in qualunque momento fosse rinvenuta la sintomatologia tipica da COVID 19, febbre oltre 37,5, presenza di tosse, dispnea, rinorrea, congiuntivite, faringodinia (mal di gola), iposmia (riduzione/assenza di olfatto), ageusia (riduzione/assenza di gusto), spossatezza e malessere generale, tutti i partecipanti dovranno ritenersi esclusi dalla partecipazione all'allenamento e darne notifica, tempestivamente, al Delegato alla vigilanza, al medico di fiducia o medico di base per l'attivazione delle procedure di indagine più approfondite.

Riammissione di soggetti positivi al COVID 19 al gruppo di lavoro

Tutti gli operatori sportivi (atleti, istruttori/allenatori, dirigenti) accertati positivi al COVID 19 e guariti, per essere riammessi alle attività sportive dovranno presentare un certificato di guarigione, rilasciato da un infettivologo o dalla struttura di igiene pubblica della ASL di competenza che attesti l'avvenuta guarigione.

Tutti gli atleti, dovranno sottoporsi a nuova visita di idoneità all'attività sportiva agonistica (non agonistica per i minori di 11 anni), che verifichi l'effettivo stato di salute dopo il decorso della malattia.

Per tutti gli atleti professionisti si fa riferimento al DPCM prot. n. 3180 del 04/05/2020.

Certificazione di idoneità agonistica

Si ricorda che tutti gli Atleti devono essere in possesso della certificazione di idoneità agonistica per i maggiori di anni 11, non agonistica per i minori, in corso di validità.

Il DPCM del 14 gennaio 2021 ed allegati, in vigore dal 16 gennaio al 5 marzo 2021 il nuovo DPCM del 6 marzo 2021 in vigore fino al 6 aprile 2021, lasciano le regole in ambito sportivo invariate rispetto a quelle del DPCM del 3 dicembre 2020.

In zona gialla: possono tenersi solo eventi e competizioni di cui al calendario approvato dal Coni o dal Cip. Le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle predette competizioni e muniti di tessera agonistica, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli anti contagio. **Per eventi di particolare rilevanza e tenuto conto delle caratteristiche dell'impianto è possibile autorizzare la presenza di pubblico. La capienza consentita è pari al 25% di quella massima autorizzata e comunque non superiore a 1000 spettatori per gli impianti all'aperto e 500 per quelli al chiuso.**

Si può fare attività sportiva, senza mascherina, all'aperto senza limiti di spostamento tra comuni; occorre sempre mantenere una distanza interpersonale di almeno **2 metri**; è consentito recarsi presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, dell'area gialla, per svolgere esclusivamente all'aperto l'attività sportiva di base, nel rispetto delle norme di distanziamento sociale e senza alcun assembramento, in conformità con i protocolli anti contagio; è interdetto l'uso di spogliatoi interni a detti circoli.

In zona arancione: possono tenersi solo eventi e competizioni di cui al calendario approvato dal Coni o dal Cip; le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle predette competizioni e muniti di tessera agonistica, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli anti contagio; si può fare attività sportiva, senza mascherina, ma solo in forma individuale e all'aperto. In zona arancione sono vietati gli spostamenti tra Comuni e quindi l'attività sportiva e motoria può essere praticata solo all'interno del proprio Comune.



Tuttavia è possibile recarsi in un altro Comune, dalle 5 alle 22, per fare attività sportiva in quella località qualora questa non sia disponibile nel proprio Comune. Inoltre è possibile, nello svolgimento di un'attività sportiva che comporti uno spostamento (per esempio la corsa o la bicicletta), entrare in un altro Comune, purché tale spostamento resti funzionale unicamente all'attività sportiva stessa e la destinazione finale coincida con il Comune di partenza. Si ricorda che, durante lo svolgimento dell'attività sportiva, è sempre necessario mantenere la distanza di almeno 2 metri dalle altre persone.

In relazione del fatto che il nuovo Decreto Riaperture del 26 aprile 2021 e considerato il DPCM del 14 gennaio 2021 che non ha variato le regole in ambito sportivo previste specificatamente nel DPCM 3 dicembre 2020, tale indicazione è ancora valida. Naturalmente trattandosi di uno spostamento “funzionale” all'attività sportiva questa non può che essere l'attività sportiva strutturata con allenamenti che necessitano di un determinato ambito di percorrenza.

Si ricorda che in zona arancione tutti gli spostamenti fuori comune vanno autocertificati e comprovati. A tal proposito si precisa che la richiesta per effettuare allenamenti in vista di competizioni nazionali e internazionali dovranno essere presentate dal Direttore Tecnico di Disciplina alla FSSI mentre, per la partecipazione a Campionati Italiani, gli spostamenti dovranno essere certificati dalla società di appartenenza.

In zona rossa: possono tenersi solo eventi e competizioni di cui al calendario approvato dal Coni o dal Cip; le sessioni di allenamento degli atleti, professionisti e non professionisti, degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle predette competizioni e muniti di tessera agonistica, sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli anti contagio; l'attività sportiva è possibile solo all'aperto e in forma individuale e può essere svolta, con l'osservanza del distanziamento interpersonale di almeno due metri e del divieto di assembramento, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici, ove accessibili, non necessariamente ubicati in prossimità della propria abitazione. Non è più praticabile all'aperto presso centri o circoli sportivi, che restano chiusi.

Non è consentito lo spostamento tra comuni, ad eccezione degli allenamenti di atleti agonisti (professionisti e non professionisti) partecipanti agli eventi e alle competizioni di rilevanza nazionale e internazionale nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente e dei protocolli delle loro Federazioni sportive.

Anche questo caso nella “zona rossa” è consentito svolgere l'attività sportiva esclusivamente nell'ambito del territorio del proprio Comune, in forma individuale e all'aperto, mantenendo la distanza interpersonale di due metri. È tuttavia possibile, nello svolgimento di un'attività sportiva che comporti uno spostamento (per esempio la corsa o la bicicletta), entrare in un altro Comune, purché tale spostamento resti funzionale unicamente all'attività sportiva stessa e la destinazione finale coincida con il Comune di partenza.

In relazione del fatto che il nuovo Decreto Riaperture del 26 aprile 2021 e considerato il DPCM del 14 gennaio 2021 che non ha variato le regole in ambito sportivo previste specificatamente nel DPCM 3 dicembre 2020, tale indicazione è ancora valida. Naturalmente trattandosi di uno spostamento “funzionale” all'attività sportiva questa non può che essere l'attività sportiva strutturata con allenamenti che necessitano di un determinato ambito di percorrenza.

Si ricorda che in zona rossa tutti gli spostamenti vanno autocertificati e comprovati. A tal proposito si precisa che la richiesta per effettuare allenamenti in vista di competizioni nazionali e internazionali dovranno essere presentate dal Direttore Tecnico di Disciplina alla FSSI mentre, per la partecipazione a Campionati Italiani, gli spostamenti dovranno essere certificati dalla società di appartenenza.



Federazione Sport Sordi Italia

Federazione riconosciuta dal Comitato Italiano Paralimpico



F.S.S.I. – Piazzale degli Archivi 41 - 00144 Roma - C.F. 97388210581 – P.I. 10464691004
Tel. 06 83559002 www.fssi.it

TERMINI CONCLUSIVI

Gli atleti debbono rispettare tassativamente tutte le suddette condizioni federali ed attenersi in modo particolare alle prescrizioni contenute nelle linee guida e alle relative note di approfondimento in merito a chi ha contratto il COVID19.

**IL PRESENTE DOCUMENTO È SOGGETTO AD AGGIORNAMENTI
DERIVANTI DA NUOVE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE O FEDERALI.**